

LA COLONNINA

NOTIZIARIO DELLA P. A. CROCE VIOLA

Via Guerzoni, 34 - 02680029 - 02603874
www.croceviola.org



Ottobre 2005 – N° 1

E ADESSO TOCCA A VOI ...

E' ormai da anni che in Croce Viola, seguendo l'esempio di altre associazioni, si parla di fare un "giornalino" dell'Associazione. Anni fa scrivevamo sul giornale del quartiere, e molti volontari partecipavano con interesse all'iniziativa. Il responsabile del giornale ogni mese ci aveva gentilmente offerto uno spazio per un articolo. Poi c'era venuta l'idea di fare un giornalino tutto nostro ... L'iniziativa, come spesso accade, rimase solo un progetto ...

Ma noi siamo testardi ... giusto? E allora abbiamo deciso di riprovarci.

Il giornalino dovrebbe avere dei contenuti di carattere informativo: ogni soccorritore (volontario o dipendente) può partecipare con i propri contributi e le proprie osservazioni. Un appello particolare va poi alle Commissioni e al Consiglio Direttivo perché partecipino e non facciano inesorabilmente "morire" l'iniziativa.

La filosofia del notiziario sarebbe quella di far circolare informazioni, (e non critiche, lamentele e pettegolezzi vari), prima all'interno e, poi in futuro, all'esterno della Croce Viola. Infatti inizialmente la diffusione resterà limitata all'associazione ... poi si vedrà ...

Per quanto riguarda i costi, è un'iniziativa che si "autofinanzia". Le spese per la fotocopiatura sono irrisorie; la Commissione marketing dovrebbe attivarsi per trovare degli sponsor e per offrire degli spazi pubblicitari a pagamento,

(inizialmente gratuiti o ad offerta libera, vista la limitata diffusione del giornalino). Il "notiziario" inizialmente avrà una cadenza bimestrale, poi dipenderà da voi ...

Entrando più nello specifico, per quanto concerne i contenuti, abbiamo pensato ad alcune rubriche presenti in ogni numero del giornalino: "Comunicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo", "Ripassiamo insieme ..." (uno spazio a disposizione della Commissione sanitaria per illustrare vecchi e nuovi protocolli sui presidi sanitari; anche la Commissione autisti potrebbe partecipare), "L'angolo dei dipendenti", "Il servizio del mese" (un racconto - intervista ad un soccorritore che è intervenuto in un servizio particolarmente rilevante), "Il turno del mese" (ogni mese verrebbe presentato un turno, con una breve intervista ad ogni componente e al capo - turno), "Il soccorritore del mese" (breve intervista e presentazione), "Le vignette del mese" (occasioni per sorridere, vietate ai permalosi). Come titolo abbiamo pensato a "La colonnina", dal momento che tutti i soccorritori, nelle lunghe attese, lo leggerebbero in colonnina.

Come vedete le idee sono tante: ora bisognerebbe realizzarle ... Rimaniamo a disposizione di chiunque per qualsiasi suggerimento, proposta o contributo. Potete inviarci i vostri articoli e comunicarci le vostre opinioni al seguente indirizzo di posta elettronica:

redazione@croceviola.org
In alternativa potete lasciare il

tutto al centralino in busta sigillata alla nostra attenzione (va bene qualsiasi osservazione, anche critiche e insulti, quest'ultimi solo se accompagnati dalla vostra firma ...); potete anche lasciare contributi in forma anonima.

Attendiamo, quindi, con fiducia: ognuno di voi ha qualcosa da comunicare e da insegnare agli altri; potete raccontarci un servizio o porre delle domande alla Commissione sanitaria o al Consiglio Direttivo ... potreste proporre delle nuove iniziative ... se siete nuovi potreste comunicare le vostre impressioni sull'associazione e sull'ambiente che avete trovato. Insomma meno scriviamo noi, più siamo contenti.

"La colonnina" è come la Viola: è di tutti noi.

**Stefano Monteleone
Riccardo Stucchi**



**- Allora????
Lo avete usato
il DAE? -**

IL TORMENTONE DI MONTELEONE ...

Ad ogni malcapitato che si trova costretto a fare servizio in ambulanza con me ho raccontato questa storia ... Comunque auguro ad ogni volontario, almeno una volta, di ricevere dal servizio in ambulanza questo tipo di soddisfazioni e di emozioni.

Era uno dei soliti pomeriggi infrasettimanali che spesso nei periodi estivi facevo con i dipendenti. Allora si usciva in due, avere un terzo in squadra era un'eccezione. Quel fatidico pomeriggio ero in colonnina in Nigra con Andrea, il "gigante buono" (chiedere al Piero per conferma), uno stipendiato di quasi due metri con cui uscivo spesso ... (in ambulanza ...).

Dopo qualche ora di attesa arriva la chiamata ... Urgente ... zona Bovisa ... presso l'officina per una sospetta folgorazione ... uomo di 30 incosciente ... In pochi minuti siamo sul posto ... Il paziente era in arresto cardiaco ... Iniziamo le solite procedure di rianimazione. Provvedo ad avvisare il 118 che mi informa dell'uscita dell'elisoccorso (allora le automediche di giorno non erano ancora state istituite). Continuiamo la rianimazione in attesa dell'arrivo dell'equipe. Dopo un po' sentiamo sopra di noi il rumore delle pale dell'elicottero, che però continua a volteggiare senza atterrare. Non si trovava uno spazio sufficiente per far atterrare il mezzo. Intervennero allora i vigili urbani per bloccare il traffico e far atterrare l'elicottero in mezzo alla strada (penso in via Varè o nel piazzale della stazione). Nel frattempo erano passati parecchi minuti. Il medico rianimatore constatò l'arresto cardiaco e coadiuvato dall'infermiere iniziò le procedure di rianimazione avanzata. Dopo un po' decise di farci caricare il paziente e di andare a Niguarda. Una volta scaricato il paziente, aspettammo fuori dalla rianimazione ... Passammo quei

minuti in silenzio: anche Andrea, nonostante la sua stazza, è una persona sensibile ... Dopo alcuni minuti con enorme soddisfazione il medico ci comunicò che il paziente aveva ricominciato ad avere un'attività cardiaca. Sottolineando l'età e la dinamica dell'evento, il rianimatore comunque ci fece i complimenti per il nostro operato. Ma la più grande soddisfazione doveva ancora arrivare... Dopo qualche mese, il "gigante buono" mi telefonò e mi invitò a mangiare una pizza alla pizzeria "La pianta" (dovrebbe esistere ancora) di via Astesani. Quando però arrivammo alla pizzeria mi resi conto che non eravamo da soli: due persone si sedettero insieme a noi, sorridendo... Erano marito e moglie... Il viso della moglie non mi diceva nulla; il viso del marito invece mi ricordava qualche cosa... Lo guardai bene e lo riconobbi... Era proprio lui ... Fu un'emozione indescrivibile... In un istante nella mia mente passarono tutti gli eventi di quel pomeriggio ... Volevo dire tante cose ma non trovai le parole giuste ... Inutile dire che ci offrirono la pizza. Ma le emozioni non erano ancora finite ... La moglie a fine serata mi regalò una foto del loro matrimonio, che li ritraeva mentre stavano brindando; sul retro mi avevano scritto questa dedica "Grazie di CUORE" ...

Stefano Monteleone

LA MIA AFRICA ... *il racconto di un'esperienza diversa di volontariato*

Quest'estate ho deciso di passare le mie vacanze diversamente: sono andato in Congo, nella capitale Brazaville per quasi un mese, come volontario di un'Associazione che da qualche anno si occupa di aiutare i bambini orfani. In sole otto ore di volo Parigi - Brazaville mi sono trovato catapultato in un mondo talmente diverso dal mio da farmi sentire su un altro pianeta.

Passavo le giornate in un orfanotrofio di circa quaranta bambini di un'età compresa tra 0 e 12 anni che vivono in una piccola casa senza luce e acqua ... Quando scende la notte, dormono tutti insieme su materassi umidi e sporchi sistemati in terra.

La guerra ha portato via tutto a questi bambini: sono rimasti orfani di entrambi i genitori, quindi dovranno contare sempre e solo su se stessi.

Ciò nonostante, la loro vitalità, i loro sorrisi e la loro voglia di vivere sono le cose che più rimarranno per sempre impressi nel mio cuore e nella mia mente.

Tutti i giorni quei piccolini puliscono la loro casa, cucinano i pochi alimenti che si possono permettere (riso e legumi), preparano un telo di plastica a terra dove si siedono tutti in fila e dove non toccano il cibo, se non dopo aver pregato ringraziando il Signore. Lavano i piatti, lavano i loro vestiti vecchi e sciupati ed i più grandi si occupano anche della gestione dei bebè.

E non solo: tutti i giorni sotto il sole alcuni dei bambini fanno un chilometro a piedi per andare a prendere le taniche di acqua, trasportandole sulle loro teste.

Per tutti c'è un'unica mamma che è la straordinaria persona che ha rinunciato a tutto per dedicarsi a loro, per offrirgli un tetto, per donargli il suo amore.

Girando per la città ho visto la grande miseria, l'atroce sofferenza di chi è uscito fuori da una guerra devastante, tanto male al punto che i bambini di strada non si contano più.

Questi bambini sono sporchi, ammalati e affamati, le fognie sono a cielo aperto ma, ciò nonostante, l'Africa rimane per me un luogo straordinario di cui non posso dimenticare la forza del suo popolo, i colori, i focolari della sera .

Non si può far finta che tutto ciò non esista ... Come si fa a restare indifferenti? Per fortuna ci sono tante persone, soprattutto frati, che si dedicano a questi disperati. Ma questo non basta ...

Giorgia Riccio

LA NOSTRA FESTA

Due mesi fa è nata l'idea di organizzare una festa per la nostra associazione con l'intento di coinvolgere gli abitanti del quartiere, mostrando e spiegando l'importanza del nostro servizio. Per tale motivo, abbiamo pensato di organizzarla per il giorno **9 ottobre 2005**, contemporaneamente alla festa di Dergano. Dopo un inizio un po' incerto, finalmente ora si incominciano a vedere i primi risultati.

Il programma prevede l'apertura della festa alle ore 10.00, con la presenza di una banda con cui faremo un breve tragitto per le vie del quartiere. Al ritorno ci sarà il discorso inaugurale del nostro presidente con la premiazione di alcuni volontari. Sono attese inoltre le varie Associazioni Consorelle a cui dovremo dare il nostro benvenuto.

Ci sarà la presenza di nostri stand, la pesca di beneficenza (per cui stiamo raccogliendo materiale: quindi se avete oggetti in buono stato ...), spazi riservati ad altre Associazioni Onlus, oltre che un'area ristoro da noi gestita.

Nel pomeriggio è prevista la presenza di animatori per bambini e alle ore 16.00 ci saranno due simulazioni di servizio di cui si occuperanno i bravissimi "colleghi" della Commissione Sanitaria.

La festa proseguirà fino a sera in cui ci sarà una grigliata e intrattenimenti vari con la presenza di gruppi musicali.

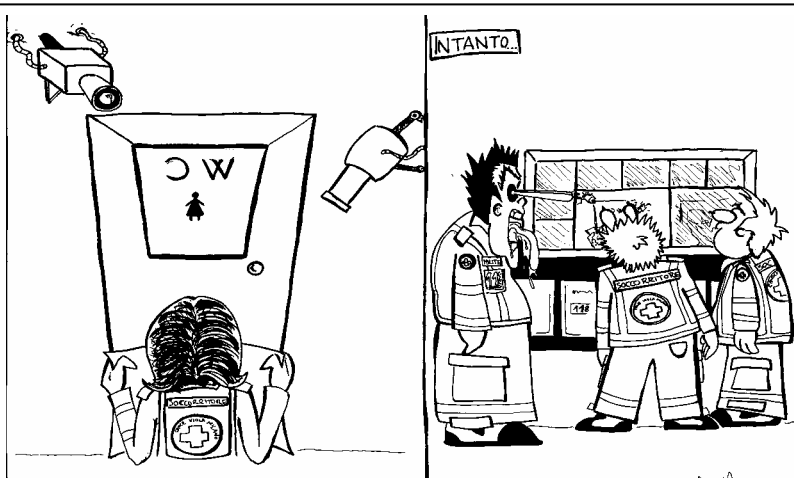
Per la buona riuscita della NOSTRA festa, abbiamo bisogno della partecipazione di tutti. La Viola è di tutti noi e se tutti ci impegnamo, mostriamo di essere un'associazione in cui ci sono persone che hanno voglia di stare insieme...e insieme costruire qualcosa.

Siamo tutti fiduciosi nella riuscita della festa e....speriamo non piova!!

Daniela Burla
Commissione Marketing

FESTA DELLA P. A. CROCE VIOLA PROGRAMMA PROVVISORIO DOMENICA 09 OTTOBRE 2005

- | | |
|-------|--|
| 08.00 | RITROVO DI TUTTI I VOLONTARI IN DIVISA |
| 10.00 | APERTURA FESTA CON SUONO DELLE SIRENE
INAUGURAZIONE SEDE CON TAGLIO DEL NASTRO
ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONI CONSORELLE
BANDA PRECEDUTA DAGLI STENDARDI DELLA CROCE VIOLA E SEGUITA DA UN'AMBULANZA |
| 11.30 | APERTURA PESCA DI BENEFICENZA
DISCORSO INAUGURALE DEL PRESIDENTE
PREMIAZIONE DI ALCUNI VOLONTARI |
| 12.30 | VISITA E DESCRIZIONE DELLA SEDE,
AMBULANZE, MEZZI DI SOCCORSO |
| 13.00 | APERITIVO A BUFFET OFFERTO |
| 14.00 | APERTURA RISTORO
INTRATTENIMENTO BAMBINI E ADULTI A MEZZO DI ANIMATORI PROFESSIONISTI (giochi, clown, cabaret, musica)
APERTURA STANDS (prova pressione gratuita, distribuzione gadget e raccolta fondi, accettazione nuovi volontari e soci sostenitori) |
| 16.00 | SPIEGAZIONE 118: cos'è, cosa serve, come usarlo (tenuto da un istruttore 118)
SIMULAZIONE DI 1° SERVIZIO SU INCIDENTE STRADALE AUTO-MOTO
SIMULAZIONE DI 2° SERVIZIO SU INCIDENTE STRADALE AUTO CON PAZIENTE A BORDO con la collaborazione di Vigili del Fuoco e Polizia Stradale |
| 18.00 | HAPPY HOUR CON MUSICA |
| 19.00 | APERTURA RISTORO CON GRIGLIATA
INTRATTENIMENTO ADULTI CON MUSICA, ANIMATORI, CABARET |
| 21.00 | CONCERTO GRUPPO MUSICALE - BALLI VARI - DISCOTECA |



*... in Viola dilaga la mania
delle telecamere ...*

*... in compenso si è
risolto il problema del
centralinista ...*

INDIRIZZI UTILI

La circolazione delle informazioni, come in ogni gruppo sociale, è fondamentale anche nella nostra Associazione. Il presente notiziario avrà anche questo compito. Inoltre per chiunque voglia mettersi in contatto con le varie commissioni è disponibile per ognuna di esse un indirizzo e-mail. Per chi non disponesse di un computer (comunque presso la sede c'è un PC con la possibilità di collegarsi ad Internet), vi ricordo che sono state ripristinate le buche delle lettere in sede che sono sicuramente meno immediate, ma altrettanto efficaci.

Inoltre, sono stati creati tre indirizzi e-mail più "istituzionali" per tutte quelle segnalazioni di carattere generale o di problematiche più serie. Esiste infatti l'indirizzo del coordinatore del diurno, del comandante dei volontari e quello del C.d.a (cda@croceviola.org). Tutti gli indirizzi sono nel nostro sito, cliccando in alto la voce "contatti", ma per semplicità ve li allego.

Informazioni generali: info@croceviola.org
Segreteria: amministrazione@croceviola.org
Presidente: presidente@croceviola.org
Direzione: coordinatore@croceviola.org
Comandante: comandante@croceviola.org
Informazioni Obiettori: obiettori@croceviola.org
Form. Sanitaria: form_sanitaria@croceviola.org
Form. Autisti: form_autisti@croceviola.org
Comm. Turni Viola: turnistica@croceviola.org
Comm. Marketing: marketing@croceviola.org
Accettazione domande: nuovi.volontari@croceviola.org
Servizio Civile: servizio.civile@croceviola.org

Notiziario Croce Viola "La colonnina"
Redazione: Stefano Monteleone, Riccardo Stucchi:
redazione@croceviola.org

Per i più "smemorati" ricordo anche i numeri di telefono e di fax e il sito internet della Croce Viola:

Tel. 02-680029

Fax. 02-66801559

Sito web: <http://www.croceviola.org>

Luca Giavarini

Vignette: ideazione e progettazione: Stefano Monteleone – Realizzazione grafica: Carlo Glingani

GIOVANNI ... UN ESEMPIO PER TUTTI - intervista ad un soccorritore

- *Da quanti anni presti servizio come volontario nella nostra Associazione?*

Sono in Croce Viola da 28 anni: ho iniziato che ero minorenne, a 15 anni ... mi ricordo che fino a quando non sono diventato maggiorenne mi occupavo di lavare le ambulanze e di pulire la sede.

- *Come è cambiato il modo di fare soccorso in questi anni?*

Ormai siamo in un altro mondo ... Un tempo si usciva in due, non c'era il 118, ci passavano i servizi via telefono in "colonnina", gli strumenti erano pochi e semplici ... La filosofia era: "carica e via, di corsa in ospedale". Oggi il soccorritore è molto più preparato, (corsi di

base, corsi di perfezionamento, addestramenti ed esercitazioni varie); gli strumenti si sono evoluti (radio sofisticate, computer, attrezzature per il soccorso); il servizio è molto più organizzato e meno improvvisato ... a tutto vantaggio del paziente.

- *Rispetto al passato, qualche cosa è peggiorata?*

In passato forse c'era più armonia, più spirito di gruppo, meno protagonismo, più attaccamento all'Associazione, più attenzione all'approccio umano con il paziente.

- *Quali consigli ti senti di dare ad un nuovo soccorritore?*

Affrontare il servizio con serietà ed impegno; ricordarsi sempre che abbiamo a che fare con la vita e la salute delle persone. Dare sempre il meglio di sé e non sottovalutare mai le situazioni.

Giovanni nell'ultima settimana ha fatto il martedì notte, il mercoledì sera, il sabato pomeriggio e il festivo della domenica ... Ma di lui vogliamo anche ricordare la tranquillità con cui affronta il servizio, l'umiltà e l'attaccamento che ogni giorno dimostra verso l'Associazione.



solidarietà. Solo deserto e indifferenza.

E Marco ha trovato tutto questo...

Ha provato a lanciare molti messaggi di aiuto, ma questi non sono riusciti a superare la "corazza" di indifferenza ...

Caro amico soccorritore, almeno quando termini il servizio, ricordati di toglierti la corazza!

Un mese fa circa ho parlato con Marco. Il suo più che altro è stato uno sfogo, anche se come al solito, Marco si è espresso nei consueti modi molto pacati e gentili. Mi ha parlato dei suoi problemi personali, dei problemi del lavoro, della Viola ... Ed io ho sottovalutato, non ho capito la gravità: dalla mia bocca sono uscite le solite parole così stupide, i soliti luoghi comuni, gli inutili incoraggiamenti ...

Proviamo ad essere uniti anche nella vita ...

La morte di Alberto è stata una tragica fatalità, la morte di Marco è stata invece una tragica scelta ...

E il suo messaggio è stato chiaro: " Cara vita non mi hai dato che sofferenze ... Cara Viola non mi hai offerto che indifferenza ... Questo è il mio ultimo saluto ... un salto di cinque piani e poi la pace ...".

Spesso il soccorritore, come mezzo di autodifesa, per resistere e per reagire a tutto quello che vede, si costruisce addosso una "corazza" di indifferenza, servizio dopo servizio, le urla, il sangue, il vomito, tutto si accumula, ma niente riesce a scalfire la sua sensibilità ... La cosa più grave, però, è che questa indifferenza se la porta dietro continuamente, nei rapporti umani e nelle relazioni sociali. Il servizio diventa un numero di scheda, il bisognoso diventa un paziente, la sua sofferenza una patologia .. Tutto diventa così meccanico, freddo, distaccato.

Col passare del tempo, poi, alcuni degenerano ancor di più: il loro cuore ormai si è desertificato. Dai loro occhi non si vedrà mai scendere una lacrima, dalla loro bocca mai una parola gentile o un sorriso, dal loro cuore mai un moto di

C'è anche da dire che la possibilità che in servizio si utilizzi l'apparecchio è veramente ridotta, questo per una serie di motivi: in primo luogo quasi sempre se la centrale operativa riceve la segnalazione di una persona incosciente, automaticamente farà uscire l'automedica; in secondo luogo le rianimazioni extraospedaliere non sono così frequenti; in terzo luogo non è detto che se il paziente è in arresto cardiaco si possa utilizzare il DAE. Forse il caso più frequente sarà quello del paziente che va in arresto cardiaco durante il servizio (e quindi l'automedica non è stata ancora allertata); oppure quello di una segnalazione incompleta al 118 con invio dell'ambulanza per un malore

